



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Fondazione Umberto Veronesi
(di seguito denominata FUV)

"Sensibilizzare il mondo della Scuola sul tema delle malattie oncologiche e della loro prevenzione, sottolineando l'importanza della ricerca scientifica e della solidarietà"

VISTI

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

- gli articoli 2, 3, 13, 19 e 32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, relativo al trasferimento di funzioni e di compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la Legge 10 marzo 2000 n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- il D.L. del 2005 n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro", ai sensi dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n.40 e, in particolare, l'articolo 13 contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 relativo alle norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il Decreto P.C.M. 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- la Legge 169 del 30 ottobre 2008 istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e alla relativa circolare ministeriale n. 86 in attuazione della stessa;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89 contenenti i Regolamenti recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali;
- Il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;
 - la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
 - l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. n.46 del 13 ottobre 2016,
 - il successivo atto di indirizzo prot. n.70 del 23 dicembre 2016;
 - gli obiettivi della Strategia Europa 2020, ed in particolare il punto 4 relativo all'istruzione;
 - la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
 - il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 26 marzo 2014 tra il MIUR e Fondazione Umberto Veronesi scaduto il 26 marzo 2017;

PREMESSO CHE

il MIUR

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/ 97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specialistiche;

la FUV

- si prefigge di sostenere la ricerca scientifica raccogliendo fondi da destinare a giovani ricercatori, di promuovere il progresso scientifico, nei suoi aspetti più innovativi e all'avanguardia, con un'attenzione specifica ai problemi etici e di diffondere nella società odierna la consapevolezza dei valori intrinseci al mondo della scienza, considerata come l'espressione più avanzata delle potenzialità dell'intelletto umano. A questo scopo la Fondazione mette a disposizione le sue risorse professionali, nonché le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo e operativo, con i seguenti intenti:

- elaborare iniziative didattiche finalizzate alla diffusione delle informazioni scientifiche, in sinergia con le istituzioni scolastiche, nell'ambito della progettualità del Piano dell'Offerta Formativa;
- promuovere la scienza, nella convinzione che il pensiero scientifico è passione, impegno e risorsa culturale quotidiana, attraverso il sostegno di eminenti professionalità intellettuali, in grado di interagire con il mondo della scuola, nel rispetto dei ruoli di ciascuno;
- proporre alla scuola, a tutti i livelli, "un'alleanza per la scienza" creando un collegamento tra le scuole e i centri di ricerca, con il sostegno del mondo della comunicazione e delle organizzazioni imprenditoriali e professionali e di tutto l'universo scientifico;
- tessere una rete di trasmissione dei messaggi attraverso una specifica formazione degli insegnanti, secondo un modello articolato e multidisciplinare, che garantisca l'impiego di linguaggi adatti all'età dei ragazzi e alla loro preparazione scolastica;
- raccontare le attività della fondazione rivolte al mondo della scuola, che dal 2006 vedono coinvolte circa 126.000 persone tra docenti e alunni.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

Il MIUR e la FUV si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative mirate alla divulgazione della cultura scientifica. Con questi intenti, le parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo della scuola e dell'università, ricercano e sperimentano, di comune intesa, modelli che favoriscono il loro raccordo permanente, affinché sia potenziato il livello di conoscenza del mondo scientifico nella dimensione locale, nazionale ed europea. Le parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture regionali, centrali e periferiche. Nella predisposizione e nella realizzazione dei comuni programmi e degli interventi si farà ricorso, ove previsto, allo strumento delle intese con le Regioni e gli Enti locali.

Per tali finalità le parti concordano di dare priorità alle seguenti tematiche ed aree di intervento:

- sollecitare l'attenzione e la consapevolezza nei confronti del progresso scientifico e dei problemi etici che esso pone alla società;
- veicolare e diffondere i contributi di eminenti figure del campo scientifico, sia italiane che straniere, per arricchire l'offerta formativa delle scuole;
- elaborare materiali didattici per la divulgazione dei contenuti scientifici;
- trattare con la dovuta attenzione insieme agli studenti tematiche delicate quali: prevenzione primaria, prevenzione oncologica, corretti stili di vita (ad esempio lotta al fumo, alimentazione sana e bilanciata, movimento), cultura scientifica (in particolare l'utilizzo del metodo scientifico nell'analisi dei fenomeni e l'orientamento allo studio delle discipline scientifiche);
- promuovere, nel rispetto del piano di formazione nazionale, la formazione dei docenti e la loro attiva partecipazione ai programmi di intervento, al fine di creare una rete di interlocutori e di

trasmissione dei messaggi scientifici agli studenti, secondo un modello articolato e multidisciplinare;

- elaborare dei sistemi di valutazione dell'efficacia dei programmi di intervento, al fine di migliorare la realizzazione dei progetti educativi;
- sollecitare la collaborazione tra scuole, università e mondo della scienza;
- favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche ai programmi comunitari.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

Il **MIUR** si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- sostenere e diffondere tutte le attività di prevenzione e promozione di corretti e sani stili di vita legati a eventi nazionali ed internazionali
- supportare la FUV nell'organizzazione di una presentazione pubblica del Protocollo d'Intesa;

La **FUV**, compatibilmente con i fondi raccolti e destinati allo scopo, si impegna a:

- farsi carico degli oneri derivanti dalla realizzazione e distribuzione alle scuole dei materiali didattici e/o informativi necessari all'attuazione delle iniziative concordate. I materiali informativi e/o didattici realizzati per l'attuazione della presente intesa saranno concordati con i rappresentanti del MIUR nell'ambito del Comitato paritetico di cui all' art. 3;
- avvalersi, per le iniziative di cui al presente Protocollo ad essa spettanti, dell'opera di enti, gruppi di lavoro, di esperti e professionisti e di altri soggetti, pubblici e privati, che operano sotto la sua direzione e responsabilità e verso i quali il MIUR è esente da obblighi. La FUV solleva, pertanto, fin d'ora il MIUR da eventuali pretese azionate da terzi;
- avviare percorsi formativi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;
- divulgare i contenuti del Protocollo d'Intesa tramite i propri canali di comunicazione;
- organizzare, in stretta collaborazione con il MIUR, corsi di formazione o di informazione per i docenti al fine di presentare i contenuti del presente Protocollo.

Art. 3

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione (ufficio terzo) cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5
(Durata)

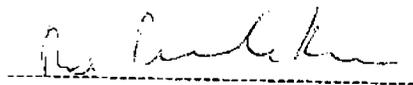
Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Capo Dipartimento

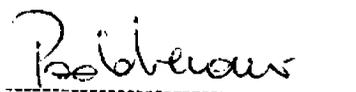
Rosa De Pasquale



Fondazione Umberto Veronesi

Il Presidente

Paolo Veronesi



L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento